

Prot. N. 126 18/06/21

Prof. Enrico Letta
Segretario nazionale PD

Prof.ssa Manuela Ghizzoni
Responsabile Istruzione PD

Oggetto: Proposte emendative Decreto Sostegni Bis

Una scuola sicura e di qualità, che agisca in ogni angolo d'Italia nell'ambito di un sistema unitario e nazionale, è una risorsa fondamentale per il Paese, in quanto tale da perseguire come obiettivo strategico.

La pandemia ha reso ancor più evidente la necessità di interventi indifferibili, tra i quali nell'immediato quelli volti a garantire concretamente l'avvio del prossimo anno scolastico in presenza, in sicurezza e con la necessaria stabilità di organici e personale.

Queste ragioni impongono la necessità di un impegno strategico del Partito Democratico per la scuola. Serve a tal fine, da subito, un intervento politico per orientare diversamente l'iter parlamentare di conversione del decreto Sostegni Bis che, nella sua attuale stesura, contraddice il Patto firmato dal Governo con i sindacati e mina la stabilità del sistema scuola.

Il livello di precarietà del lavoro è diffuso in modo davvero preoccupante, essendo oggi precario un insegnante su quattro. Da qui l'urgenza di misure che consentano di stabilizzare nella misura più estesa possibile i contratti del personale impiegato, spesso da anni, a tempo determinato, attraverso specifiche modalità di reclutamento di cui lo stesso DL 73/2021 ha previsto l'attivazione ma su cui occorre intervenire con modifiche importanti.

Nelle proposte emendative al decreto appare dirimente l'esclusione della preselezione in ingresso, che non ha ragion d'essere in una fase transitoria nella quale sono già previsti per i neoassunti percorsi di formazione-tirocinio e prova finale. La questione va più opportunamente ricondotta all'interno di un ragionamento che riguardi non la fase transitoria, ma quella di un rinnovato sistema di reclutamento che a regime prevenga il formarsi di nuovo precariato. Al riguardo, proponiamo che il tema sia oggetto di uno specifico incontro, connotato in termini di confronto operativo che, a partire dall'individuazione di un'efficace strategia emendativa, ponga in relazione di più coerente raccordo la fase transitoria e le possibili soluzioni a regime.

Ci auguriamo che queste nostre posizioni, che rappresenteremo ancora una volta nell'ambito della mobilitazione di Cgil, Cisl e Uil fissata per il prossimo 26 giugno, possano trovare un riscontro quanto più possibile sollecito.

Roma, 18 giugno 2021

Fic CGIL
Francesco Sinopoli



CISL Scuola
Maddalena Gissi



UIL Scuola RUA
Giuseppe Turi

